

A Città della Pieve**Sequestrati i libri contabili
degli Istituti Riuniti
di assistenza e beneficenza****A Città della Pieve****Ampio dibattito al
convegno intercomunale
per la piena occupazione**

CITTÀ DELLA PIEVE, 25
Si è svolto ieri a Città della Pieve l'annunciato convegno intercomunale sui problemi dell'occupazione, indetto dalla Camera del Lavoro locale.

L'iniziativa ha riscosso notevole successo sia di partecipanti che di dirigenti di altri istituti e imprenditori: don Ciccio Antonini, il senatore Alfo Canoni, l'assessore provinciale Gustavo Corba, il segretario provinciale della CGIL Cecchetti e il sindacato di Città della Pieve Serafini.

La relazione introduttiva al convegno è stata tenuta dal segretario della Camera del Lavoro Mosconi. Il compagno Mosconi dopo aver brevemente riassunto la difficile situazione economica del comprensorio, ha messo a fuoco il ruolo fondamentale che svolge nella politica di distribuzione ed in particolare, qui in Umbria, nell'attuazione del piano regionale di sviluppo economico e delle disposizioni in esso contenute: Finanziaria regionale, enti di sviluppo per l'agricoltura, ruolo delle aziende di stato, ecc.

Accanto a ciò, in particolare per quanto riguarda il superamento della crisi edilizia, le cui conseguenze si fanno sentire in tutta la loro gravità anche nella pieve, si è analizzata la politica governativa, esigenza indirizzata verso lo sviluppo dell'edilizia a carattere popolare.

In linea è stata richiesta con forza la cessazione del blocco della spesa pubblica al fine di consentire agli Enti locali la messa in cantiere delle opere già programmate per quanto spedito al governo, l'adempimento della legge nei confronti della nostra regione: E.7, accordi autostradali, sistemazione dei corsi d'acqua della regione (provvedimento a cui è interessata soprattutto l'agricoltura). Tutto ciò potrebbe recare un immediato sollievo alla disoccupazione in attesa che altri accorgimenti comincino a dare i loro frutti.

Su questi aspetti si è ritrovato l'accordo unanime dei convenuti, per cui è stata possibile l'approvazione alla unanimità di un decreto che sarà inviato a tutte le autorità.

Terni**Stasera in Consiglio
comunale il servizio di
distribuzione del gas**

**Con l'immissione del
metano è possibile rad-
doppiare le utenze e
diminuire il prezzo**

**Delegazione
di operai
in Parlamento**

TERNI, 25
Il Consiglio comunale di Terni discuterà domani, martedì, il riscatto della concessione per la distribuzione di gas. L'assessore al gas, M. Guidi, ha presentato, a nome della Giunta, la proposta di riscattare la concessione che lega il Comune di Terni alla Società del Gas, dal lontano 1927. Una convenzione invecchiata per il fatto che dal 1961 è giunto a Terni il metano, con la conseguente possibilità di immettere in una nuova rete distributiva del gas, quella del vecchio gas.

Attualmente vi sono soltanto 8 mila utenze: con la immissione in rete del metano è possibile raddoppiare le utenze con grossi vantaggi per tutti i cittadini. Con il metano si diminuisce peraltro anche il prezzo del gas. Perciò diminuzione del prezzo, ammodernamento della rete distributiva con il metano sono due aspetti di uno stesso problema che il Consiglio comunale ora che la convenzione è scaduta, dovrà affrontare.

Le strade del riscatto sono due: la municipalizzazione del servizio o la revisione della concessione su basi tali da garantire alle città un servizio migliore a prezzi più bassi. Su questi punti si aprirà il dibattito al Consiglio comunale.

**Assemblea
contadina**

TERNI, 25
I contadini colpiti dalla gran-
dinate dell'estate scorso non han-
no ricevuto una lira dell'inden-
nizzo, che seppur misero, lo Sta-
to aveva previsto nella misura
di 30 milioni di lire, per la
danni riportati dalle colture.

Per protestare contro questa
situazione CGIL-CISL-Uil hanno
promosso per martedì, 26 aprile,
un'assemblea contadina che si
terrà alla Sala Manassei alle
10.

Eugenio Pierucci

Per iniziativa del compagno on. Guidi

**In Parlamento la questione degli
istituti per l'infanzia illegali**

**Motivato con l'art. 570 del Codice Penale il rinvio a giudizio del
sacerdote che dirigeva il brefotrofio di Fabro**

Dal nostro corrispondente

FABRO, 25
La nostra denuncia di ieri l'altro sui 25 istituti illegali, che operano in Umbria per i bambini, avrà eco in Parlamento. Un'interrogazione per conoscere le misure che intendono adottare il governo verso quegli istituti, o cosiddette case del giovane, illegali, non autorizzate dall'ONMI come prescritto dalla legge, e per mettere in condizioni questi bambini di essere ospitati in istituti sani, bene attrezzati e validamente assistiti, è stata rivolta al ministro d.l. Alberto Guidi.

Fratanto, sullo scandalo del brefotrofio della sofferenza a Fabro, dove i ragazzi afferrano di essere stati picchiati, messi a pane e acqua. Parallelamente a questa operazione della magistratura, si sta concludendo quella avviata dal ministro d.l. Santini, Mariotti. A conclusione di una riunione presieduta dal prefetto, dott. Paolo Forte, col medico provinciale dott. Travaglia, con

fabb. Ardizio Pellegrini, presidente dell'ONMI e il direttore dott. Aldo Moretti, è stato deciso: l'invio di un direttore a Fabro, delle altre assistenti Fiorella Speranzola, Albertina Bigi, Vanna Rossi, Rita Cicchiamano, Flora Franchi e Silvia Triola i reati di cui all'art. 571 del codice penale che prevede una pena di sei mesi di reclusione per « chiunque abusi di mezzi di coercizione a danno di una persona sottoposta alla sua autorità per ragioni di educazione, cura, vigilanza o cu studio e da ciò deriva una malattia nel corpo o nella mente ».

E' questo il proprio caso di Fabro, dove i ragazzi afferrano di essere stati picchiati, messi a pane e acqua. Parallelamente a questa operazione della magistratura, si sta con-

cludendo quella avviata dal mi-
nistri d.l. Santini, Mariotti.
A conclusione di una riunione
presieduta dal prefetto, dott.
Paolo Forte, col medico
provinciale dott. Travaglia, con

**Le decisioni del convegno
interregionale caccia****Commissione
permanente per
il settore
venatorio
dell'Italia
centrale****Nostro servizio**

CITTÀ DELLA PIEVE, 25
Cosa sta succedendo agli Istituti Riuniti di Assistenza e Beneficenza (IRAB) di Città della Pieve? Tale è l'interrogativo che in questi giorni tutti si ripetono nella cittadina umbra, interrogativo al quale, malgrado le più diverse supposizioni, nessuno sa dare una risposta precisa.

Si sa per certo che il Procuratore della Repubblica di Orvieto ha promosso un'inchiesta dando mandato ai Carabinieri locali di sequestrare i registri contabili e di procedere all'interrogatorio di quanti sono legati in qualche maniera all'Istituto: dirigenti, personale e finanzieri, i braccianti e i mezzi dell'azienda agraria.

Secondo quanto abbiamo potuto appurare la questione sarebbe nata da una riunione del Consiglio di Amministrazione dell'IRAB, di cui è attualmente Presidente il democristiano prof. Mangiabene, svoltasi nel marzo scorso, nella quale, in assenza di uno dei membri di nomina della Amministrazione Comunale e con il voto contrario di un altro, veniva decisa, vista la grave situazione debitoria, la chiusura definitiva dell'Orfanotrofio femminile (una delle istituzioni a cui fa capo l'IRAB, le altre sono l'ospedale, la farmacia e l'asilo), nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori, mentre sei di esse, le più piccole, sarebbero state affidate al vicino Istituto « Foschini », gestito dallo stesso, la farmacia e l'asilo, nel quale sono attualmente ospiti circa 20 ragazze. La maggior parte di queste ragazze sarebbero così messe fuori